

Progetto Magenta: 10 punti da chiarire sul progetto per l'ex-Novaceta

A seguito di un'analisi dettagliata della documentazione pubblica, Progetto Magenta individua 10 criticità di natura tecnica, strategica e politica nella gestione del piano per l'area ex Novaceta.

Magenta 28.04.2017 – La giunta uscente ha approvato il 6 aprile scorso con procedura d'urgenza la delibera per il piano di riqualificazione dell'ex Novaceta, a partire da una istanza presentata dalla proprietà per un nuovo insediamento logistico.

Progetto Magenta ha studiato attentamente la documentazione pubblica disponibile e ritiene doveroso mettere in evidenza alcune incongruenze presenti nel piano, oltre che sollevare dubbi sulla correttezza della procedura utilizzata.

“Al di là delle considerazioni di carattere tecnico, sarebbe stato auspicabile un maggiore coinvolgimento di tutta la comunità in merito alle decisioni su di un'area tanto strategica per il futuro stesso della città .” –commenta il candidato Sindaco per la lista civica Progetto Magenta, **Silvia Minardi**. *“Ancora una volta si è persa un'occasione importante di ascolto e condivisione: è davvero un peccato che l'amministrazione uscente su un progetto importante come quello di Novaceta abbia dato l'impressione di accelerare tempi e decisioni per portarsi a casa a fine mandato un risultato utile da rivendersi a fini elettorali.”*

Di seguito un elenco delle principali criticità rilevate:

1. La delibera di giunta è stata approvata con procedura d'urgenza senza che vengano rese note le motivazioni dell'urgenza come è previsto fare. Quale urgenza se non la scadenza elettorale?
2. La variante generale del PGT (Piano di Governo del Territorio) è stata pubblicata sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia) il 22/03/2017 e secondo la normativa vigente può essere impugnata entro sessanta giorni. La giunta ha approvato d'urgenza la delibera per l'area ex-Novaceta, mentre ancora non è scaduto il termine per presentare e eventuali ricorsi che renderebbero nulla la delibera stessa. Perché tanta fretta? Se non c'erano più i tempi tecnici si sarebbe dovuto rimandare a dopo le elezioni!
3. Tutti i passaggi sono di fatto avvenuti in Giunta senza alcun coinvolgimento della cittadinanza, e – sebbene non richiesto dalle norme –si è deciso di non portare la questione nemmeno in Consiglio Comunale. Come si può ancora parlare di una politica di condivisione e trasparenza delle scelte?
4. Manca ogni documentazione di approfondimento allegata alla delibera e pertanto:
 - a. non è possibile sapere se l'insediamento logistico previsto occuperà l'intera area (216.250 metri quadrati) o solo una parte di essa per l'assenza di una planimetria del progetto
 - b. La capacità edificatoria prospettata nel piano è superiore a quella consentita, ma non è dato sapere in cambio di quali opere a scomputo.



PROGETTO MAGENTA

- c. La proposta contenuta nell'istanza presentata dalla proprietà prospetta la cessione di aree all'interno del comparto in quantità superiore ai minimi prescritti, ma non è possibile verificare se la capacità di progetto sia o meno conforme al Piano delle Regole.
5. L'intervento sull'area ex-Novaceta sarà affidato a 3 soggetti fra cui Vailog Srl (società italiana parte di un gruppo inglese), ovvero la stessa società che nel 2007 gestì l'edificazione dell'insediamento Lindt sotto il mandato del sindaco Luca Del Gobbo. Allora, ci furono forti critiche a proposito di questa scelta progettuale da parte dell'attuale maggioranza, cosa è cambiato in questi dieci anni? O le critiche di allora non erano motivate o la scelta di oggi non è opportuna.
6. Risulta chiaro che l'istanza presentata dalla proprietà non rispetta l'analisi delle congruità con gli obiettivi fissati dal PGT, che hanno ruolo prescrittivo e devono quindi essere obbligatoriamente osservate. Nel PGT, infatti, il primo obiettivo dell'intervento per l'area ex-Novaceta è indicato come "rigenerazione urbana dell'insediamento industriale dismesso". Tenuto conto che la definizione di Rigenerazione urbana si riferisce a *"la realizzazione di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi, il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, il risanamento del costruito mediante la previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano."*, come può un insediamento logistico definirsi in linea con un tale obiettivo?
7. La legge regionale 12/2005, art 8 introduce per un complesso immobiliare obsoleto/dismesso, il principio della reintegrazione, indicando che si lo si deve *"riutilizzare prioritariamente garantendone il miglioramento delle prestazioni ambientali, ecologiche, energetiche e funzionali"*. La conversione in area logistica non comporterà forse necessariamente l'abbattimento delle strutture esistenti?
8. Come verrà gestita bonifica del sito, in particolare lo smaltimento dell'amianto ancora in situ?
9. La soluzione "logistica" è davvero la migliore delle soluzioni possibili o l'unica soluzione disponibile al momento? E' davvero opportuno installare all'interno del centro urbano un'attività economica che per sua natura comporta un aumento del traffico di mezzi pesanti, con tutte le conseguenze in termini di inquinamento, ambientale, acustico e di sicurezza stradale per i cittadini? Secondo studi recenti*, inoltre, l'impiego dei robot nel campo della logistica comporterà un calo dell'occupazione (-1,5 milioni di posti di lavoro in 10 anni nella UE): non sembra la soluzione giusta per contrastare la disoccupazione a Magenta.
10. La raccolta firme del Movimento Popolare Dignità e Lavoro (più di 2000 cittadini) ha chiesto che l'area ex CRAL venga trasformata in parco pubblico e restituita alla città; un comodato d'uso è una scorciatoia, un escamotage... ma quei 2.000 cittadini avevano chiesto una cosa diversa!

In caso di vittoria alle prossime elezioni comunali, Progetto Magenta intende valutare con attenzione la correttezza di tutti gli aspetti legali e giuridici prima di dare seguito a quanto previsto dalla delibera del 6 aprile scorso relativa all'area ex-Novaceta. Inoltre, si impegna a coinvolgere i cittadini del Quartiere nella definizione del percorso di riqualificazione dell'area per le questioni ancora aperte.

* "L'impiego dei robot nel campo della logistica causerà nei prossimi 10 anni la perdita di 1,5 milioni di posti di lavoro. E se si rivolge lo sguardo al 2020, tra quattro anni impiegare nel settore un automa costerà dal 20 al 40% in meno rispetto a un operaio in carne e ossa, oltre che assicurare all'azienda un aumento



PROGETTO MAGENTA

della produttività". *Of Robots and Men – in logistics: Towards a confident vision of logistics in 2025*, Roland Berger, 2016.

###

Progetto Magenta

Il civismo, senza etichette politiche e partiti che dettano legge, è la bussola di riferimento di Progetto Magenta.

Progetto Magenta è una lista civica fatta di persone concrete, di cittadini che non vivono di politica e che vogliono impegnarsi per amore della loro città.

L'impegno che prendiamo con i nostri concittadini, da qui alle elezioni, è quello di verificare ogni tipo di carenza presente all'interno della città e di suggerire proposte concrete al fine di migliorarne le condizioni attuali.